

**PRIMO CONGRESSO TELEMATICO INTERDISCIPLINARE**  
sul tema:

**“L’ADOLESCENZA nella società complessa”**

**15 Ottobre 2007**

[www.slowmind.net/adolescenza](http://www.slowmind.net/adolescenza)

**MESSAGGIO DEL COMITATO ORGANIZZATORE  
IN OCCASIONE DELL’INAUGURAZIONE**

**Romeo Lucioni - Carlos G. Wernicke - Anna Maria Murdaca -  
Alicia Risueño - Alessandro Bertirotti - Denise Najimanovich -  
Francesco Albanese - Anna Spagnolo de Iummato - Sergio Luban**

Apriamo oggi il primo Congresso su di un tema che si presenta difficile e profondamente intrecciato in mille questioni di giovani che oscillano tra la normalità, il disagio, la psicopatologia, le difficoltà relazionali nella famiglia, nella scuola, nella società.

Il carattere universale della “ragione” ha apparentemente dato ad alcuni uomini il diritto di parlare per tutti, ma sono proprio gli adolescenti che, nella loro “indecifrabile libertà” (perché sostenuta da una valenza intuitiva e dalla dissoluzione delle regole e dei modelli), inducono costantemente un cambiamento ed un rinnovamento delle regole, dei valori, del senso in scrutabile dell’esistenza.

Nell’ambito innovativo della Timologia, la ragione viene portata ad interagire con il mondo degli affetti e dei valori, riconoscendo il diritto-dovere di parlare a tutti, di interagire con le forze e le capacità che si propongono di crescere e di indurre uno sviluppo che è il fine trascendente di ogni soggetto.

Un Congresso telematico e multidisciplinare sulla Adolescenza si presenta come un evento senza precedenti, in un panorama culturale che è combattuto tra inesorabilità della scienza, impositività della ragione, un bisogno inesauribile di “amore”, di comprensione, di affetti, di sentirsi investiti da un “senso di perfezione e di onnipotenza”.

Il Congresso si prospetta come una “preziosa collaborazione” tra studiosi spinti dalla ricerca di una “verità”, ma, soprattutto, da un “desiderio professionale” di rendersi disponibili, di proporsi come volontà capace di cercare il meglio per l’Altro che, in questo caso, è un giovane che ha bisogno per sé, ma anche per il futuro di tutti NOI, della nostra stessa Società che vuole essere una proposta operativa, democratica e propositiva per il Mondo intero.

I Relatori, che inviano i loro contributi da diversi Paesi di lingua italiana, spagnola e portoghese, sono tutti di tale rilevanza intellettuale, culturale, scientifica e professionale da garantire una notevole risonanza sulla quale il Congresso punta. Questa “importanza” è il segno di una ricerca, perché le

conclusioni che verranno proposte possano diventare un vero aiuto per i giovani, le loro famiglie, gli educatori, i terapeuti, i politici possano trovare le linee guida più utili per lenire i dolori, superare i bisogni, debellare gli abusi e tutte le espressioni di violenza, di malvagità e di criminalità agite nei confronti di Altri simili, magari anche indifesi e/o più deboli.

Nella sua multidisciplinarietà, il Congresso vuole superare visioni strettamente mediche o educative o riabilitative per immergersi in una visione globale, nella quale trovino il loro più specifico valore le valenze culturali, etiche, morali, ma soprattutto quel senso di appartenenza ad un genere che, con la propria superiorità ontologica, deve tracciare il nord per una ricerca indispensabile per raggiungere i più alti valori dell'ecologia, della trascendenza e di quella "spiritualità" nella quale tutti gli esseri viventi si trovano e si devono sentire partecipi.

Abbandonare la pura e semplice medicalizzazione, porta a superare la concettualizzazione del "curare" e del "insegnare" per proporre la filosofia e la proposta pratica del "prendersi cura" che non è segno di superiorità, ma di generosità, di altruismo, di rispetto, di riconoscimento dei diritti e, soprattutto, di una volontà irrinunciabile ad agire per dare a tutti uguali opportunità.

In questo ogni terapeuta, ogni docente, ogni operatore, ogni politico, ogni magistrato troverà sufficienti ragioni e valori per sentire il bisogno di costruire un "luogo" da offrire perché ogni adolescente e, finalmente ogni persona, possa trovare il proprio senso di essere e di valere, di sentirsi soggetto capace di strutturare tutte le identificazioni possibili per organizzare un carattere ed una personalità poliedrica, colma di volontà per raggiungere il proprio obiettivo trascendente.

Questa è la concezione umanistica, globale ed olistica che ha portato ad integrare sforzi, desideri, studi delle persone che hanno integrato il Comitato Organizzativo del I° Congresso Telematico Multidisciplinare sulle problematiche della Adolescenza con la speranza di essere stati "sufficientemente capaci" a promuovere collegamenti, a stimolare partecipazioni, a suscitare confronti per il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale: offrirsi come interpreti del desiderio inviolabile di ogni adolescente per diventare un soggetto libero, soddisfatto e sicuro di sé e della propria volontà di emergere.